



Comune di VIBO VALENTIA
Provincia di Vibo Valentia



Gruppi di Lavoro
3-4 luglio 2008



IL PROCESSO DEL PIANO STRATEGICO: LE ATTIVITÀ SVOLTE

Il processo di Pianificazione Strategica per Vibo Valentia, iniziato nel mese di novembre del 2007, si concluderà a settembre 2008.

Le attività finora svolte sono state:

- **Avvio del sito web** del Piano Strategico - www.vibofutura2015.org
- **Analisi del territorio**
- **Analisi della programmazione in atto**
- **Organizzazione di incontri** di presentazione, ascolto, concertazione
- **Distribuzione di questionari** per l'ascolto del territorio
- **Individuazione di possibili Scenari** di sviluppo per Vibo e **definizione della Vision** "VIBO FUTURA 2015: UN TERRITORIO DI VALORE"



VIBO FUTURA 2015: UN TERRITORIO DI VALORE



LA FASE ATTUALE: DALLA STRATEGIA AI PROGETTI

Il Piano Strategico di Vibo Valentia è giunto ora alla fase di definizione della **Strategia di medio-lungo periodo**, volta a concretizzare la **Vision "Vibo Futura 2015: un Territorio di Valore"**.



Di seguito viene presentata la **Strategia preliminare ed indicativa** per lo sviluppo del territorio vibonese.

È compito degli attori territoriali discutere ed integrare questa proposta, per giungere alla formulazione di una **Strategia condivisa e realizzabile** con l'impegno concreto dell'intera comunità locale.



VISION preliminare	OBIETTIVI trasversali	STRATEGIA DI SVILUPPO POSSIBILE	
		Linee d'Azione	Azioni
VIBO FUTURA 2015: UN TERRITORIO DI VALORE	Tutela e valorizzazione delle risorse endogene Integrazione Qualità e Innovazione	1. Il valore dell'identità e della cultura <i>Conoscere Vibo</i>	1.1 Conoscenza, valorizzazione e gestione innovativa del patrimonio storico-architettonico, archeologico ed ambientale in un'ottica di rete locale e sovralocale 1.2 Recupero, rifunzionalizzazione e messa a sistema del patrimonio immobiliare inutilizzato e/o degradato del centro storico di Vibo, ai fini della rigenerazione socioeconomica della città antica 1.3 Rafforzamento e valorizzazione dell'offerta didattica e formativa, valorizzando le eccellenze esistenti 1.4 Potenziamento del Polo Universitario, anche nell'ottica della ricerca applicata al settore dei BBCCAA
		2. Il valore dell'accoglienza turistica <i>Visitare Vibo</i>	2.1 Valorizzazione e riqualificazione della fascia costiera (Vibo Marina e Bivona) ai fini della fruizione turistica 2.2 Incremento, diffusione, diversificazione e qualificazione delle strutture ricettive 2.3 Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto e rafforzamento dell'intermodalità 2.4 Riorganizzazione, integrazione e qualificazione dei servizi di accoglienza turistica 2.5 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale per gli operatori del settore turistico 2.6 Promozione di politiche coordinate di promozione e marketing territoriale ai fini dello sviluppo turistico
		3. Il valore delle produzioni agroalimentari e industriali <i>Produrre Vibo</i>	3.1 Rafforzamento del sistema produttivo in una logica di filiere e di Distretti 3.2 Promozione di politiche di marchio 3.3 Rafforzamento e coordinamento dei servizi avanzati alle imprese 3.4 Potenziamento delle infrastrutture produttive esistenti e delle loro relazioni reciproche 3.5 Riorganizzazione del settore commerciale e rafforzamento delle sue relazioni col sistema produttivo 3.6 Promozione, in connessione con l'Università, di attività di ricerca applicata ai settori agroalimentare, zootecnico e metallurgico, ai fini dell'innovazione e della sostenibilità ambientale delle produzioni 3.7 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale nei settori agroalimentare, zootecnico e metallurgico legati alle effettive esigenze delle imprese
		4. Il valore della vita quotidiana <i>Vivere Vibo</i>	4.1 Incremento, coordinamento e rafforzamento dei servizi sociali e socioassistenziali, anche attraverso politiche di delocalizzazione 4.2 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale nel settore dei servizi sociali e sanitari 4.3 Riqualificazione edilizia ed urbana del centro storico e delle aree degradate e/o periferiche 4.4 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale nel settore del recupero edilizio 4.5 Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità all'interno del centro storico e tra i vari ambiti urbani

I GRUPPI DI LAVORO

I 5 Gruppi di Lavoro, tematici, riuniscono i rappresentanti dei principali soggetti economici, culturali, sociali del territorio.

Linee d'Azione possibili

1. Il valore dell'identità e della cultura

2. Il valore dell'accoglienza turistica

3. Il valore delle produzioni agroalimentari e industriali

4. Il valore della vita quotidiana

Gruppi di Lavoro

Turismo e Promozione culturale

Porto e Servizi per la mobilità

Filiera Agroalimentare

Filiera Metallurgica

Servizi Sociali e sanitari

Attraverso la **partecipazione attiva** ai Gruppi, gli attori territoriali possono **integrare la Strategia preliminare**, **presentare proposte progettuali concrete** (anche tramite la compilazione di apposite *Schede-Progetto*) e iniziare a identificare e **costruire i partenariati** per la loro attuazione.

Gruppo di Lavoro

"TURISMO E PROMOZIONE CULTURALE"

Il Gruppo di Lavoro ha l'obiettivo di identificare, in modo condiviso, soluzioni per lo sviluppo del turismo a Vibo Valentia, con particolare attenzione all'integrazione tra turismo balneare e culturale.

Linee d'Azione e Azioni di riferimento

1. Il valore dell'identità e della cultura

- 1.1 Conoscenza, valorizzazione e gestione innovativa del patrimonio storico-architettonico, archeologico ed ambientale in un'ottica di rete locale e sovralocale
- 1.2 Recupero, rifunzionalizzazione e messa a sistema del patrimonio immobiliare inutilizzato e/o degradato del centro storico di Vibo
- 1.3 Rafforzamento e valorizzazione offerta didattica e formativa
- 1.4 Potenziamento del Polo Universitario

2. Il valore dell'accoglienza turistica

- 2.1 Valorizzazione e riqualificazione della fascia costiera ai fini della fruizione turistica
- 2.2 Incremento, diffusione, diversificazione e qualificazione strutture ricettive
- 2.3 Potenziamento infrastrutture e servizi di trasporto e rafforzamento intermodalità
- 2.4 Riorganizzazione, integrazione e qualificazione dei servizi di accoglienza turistica
- 2.5 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale per gli operatori del settore turistico
- 2.6 Promozione di politiche coordinate di promozione e marketing territoriale ai fini dello sviluppo turistico

Temi da discutere e approfondire

- Identità e offerta culturale di Vibo nel più vasto contesto turistico provinciale
- Valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale materiale e immateriale esistente
- Opportunità di incremento/riqualificazione dell'offerta ricettiva e di servizi al turista
- Necessità di incremento di competenze e/o di formazione di profili professionali



"TURISMO E PROMOZIONE CULTURALE": ANALISI SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione infrastrutturale quantitativamente soddisfacente, con la presenza dell'A3, del porto, di 2 stazioni ferroviarie (Vibo Marina e Vibo-Pizzo) • Presenza di risorse turistico-culturali : <ul style="list-style-type: none"> • importanti testimonianze archeologiche ed architettoniche, risalenti a diverse epoche • 4 musei (Museo Archeologico Nazionale, ecc.) • waterfront di Vibo Marina e Bivona • importante stratificazione storica del paesaggio agrario, con interessanti forme di edilizia rurale • aree di interesse ambientale e paesaggistico (vallate torrentizie di Piscopio, fascia costiera, aree protette dell'area vasta) • Ampia e diversificata offerta di istruzione scolastica superiore (Istituto tecnico per il turismo, Conservatorio...) • Presenza di strutture di livello universitario • Livelli di scolarizzazione in linea con le altre regioni italiane, con picchi nel numero di laureati • Presenza di un certo fermento culturale, che si è espresso anche nella costituzione di scuole ed associazioni culturali, musicali, di tutela della città 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso valore aggiunto del settore agriturismo • Inadeguatezza infrastrutturale delle aree portuali e loro eccessivo impatto sul sistema ambientale e insediativo; inadeguatezza qualitativa e scarsa integrazione di infrastrutture e servizi di trasporto; sviluppo disorganico del Porto, in cui coesistono funzioni scarsamente integrate, che non soddisfano la domanda diportistica e commerciale; mancanza di collegamenti marittimi stabili con altre località • Emergenze culturali e naturali non ancora sufficientemente tutelate e valorizzate, anche per la carenza di politiche coordinate di valorizzazione e di figure professionali orientate a una gestione manageriale del patrimonio: degrado, abbandono ed alterazione del centro storico di Vibo, con progressiva scomparsa dell'edilizia tradizionale; scarsa accessibilità e fruibilità di molti siti e musei, che si traduce anche nella scarsa conoscenza del patrimonio culturale locale da parte dei vibonesi • Scarsità e insufficiente qualificazione delle strutture ricettive • Compromissione del paesaggio e presenza di aree ad alto rischio idrogeologico • Scarsa qualità urbana, degrado e sottoutilizzo del patrimonio edilizio • Inadeguatezza e sperequazione localizzativa delle attrezzature e dei servizi, concentrati a Vibo Centro e carenti in frazioni e periferie • Alto tasso di disoccupazione e di emigrazione giovanile • Scarso livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi culturali e ricreativi • Progressivo declino di alcune strutture scolastiche ed universitarie



Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Fondi Strutturali 2007-2013 e Progetti Strategici presentati dalla Regione Calabria nell'ambito del PO FESR 2007-2013 • Propensione degli Enti territoriali alla creazione di un Sistema Turistico Locale nella Provincia di Vibo Valentia • Crescente interesse per il turismo culturale, che incentiva la tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, ad es. attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - implementazione del Parco Archeologico Urbano Hipponion-Valentia - rifunzionalizzazione degli immobili storici - sviluppo di percorsi turistici storico-naturalistici - ottimizzazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio ed urbano, anche tramite Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PO FESR 2007-2013) • Crescente interesse verso il turismo enogastronomico, integrabile con altre tipologie di turismo e con le attività agricole e artigianali locali • Protocolli d'Intesa con Regione, Provincia, Università e Istituti per il potenziamento degli Istituti superiori e del Polo Universitario • Sviluppo dell'ICT e del marketing <i>on line</i> • Interventi in corso e programmati per il potenziamento del sistema infrastrutturale (tra cui: realizzazione Trasversale delle Serre; adeguamento A3; velocizzazione linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e realizzazione AV/AC; realizzazione metropolitana leggera di superficie Lamezia-Gioia Tauro; potenziamento Porto di Vibo Marina; ampliamento aeroporto di Lamezia Terme; attuazione Piano per la Viabilità Extraurbana e Piano di Bacino/Piano Provinciale dei Trasporti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Accentuazione della vocazione turistica in senso esclusivamente balnearare, che finisce con il sottovalutare la varietà delle risorse presenti nell'area e aumenta la pressione antropica sulla fascia costiera • Rischio che il Parco Archeologico Urbano e il Museo Archeologico Statale divengano contesti isolati dalla realtà urbana, non contribuendo alla promozione socio-economica della città • Area soggetta a rischio sismico e a vari rischi ambientali e tecnologici che possono continuare a causare danni agli insediamenti e al patrimonio archeologico e architettonico • Perpetuarsi del fenomeno dello sprawl, con conseguente aumento del degrado ambientale e paesaggistico • Spopolamento delle frazioni, con conseguente abbandono e degrado del patrimonio edilizio • Crescente emigrazione, con conseguente fuoriuscita di risorse umane qualificate • Progressivo invecchiamento demografico che mina anche la creatività e la produttività del capitale umano • "Abbandono" del territorio da parte di alcune strutture scolastiche ed universitarie



Gruppo di Lavoro "PORTO E SERVIZI PER LA MOBILITÀ"

Il Gruppo ha l'obiettivo di identificare azioni condivise per l'ottimizzazione dell'uso del Porto di Vibo Marina e per il rafforzamento dell'intermodalità, anche per la riduzione del traffico privato.

Linee d'Azione e Azioni di riferimento

2. Il valore dell'accoglienza turistica

- 2.1 Valorizzazione e riqualificazione della fascia costiera ai fini della fruizione turistica
- 2.3 Potenziamento infrastrutture e servizi di trasporto e rafforzamento intermodalità
- 2.4 Riorganizzazione, integrazione e qualificazione dei servizi di accoglienza turistica
- 2.5 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale per gli operatori del settore turistico

3. Il valore delle produzioni agroalimentari e industriali

- 3.3 Rafforzamento e coordinamento servizi avanzati alle imprese
- 3.4 Potenziamento delle infrastrutture produttive esistenti e delle loro relazioni reciproche

Temi da discutere e approfondire

- Riqualificazione del *waterfront* dell'area del Pennello di Vibo Marina
- Collegamento e servizi di trasporto tra Vibo Valentia e i nodi infrastrutturali principali (aeroporto di Lamezia Terme, Porto, Stazioni ferroviarie)
- Razionalizzazione e valorizzazione della multifunzionalità del Porto
- Necessità di incremento di competenze e/o di formazione di profili professionali



"PORTO E SERVIZI PER LA MOBILITÀ": ANALISI SWOT

Punti di forza

- **Dotazione infrastrutturale quantitativamente soddisfacente**, con la presenza:
 - dell'A3 SA-RC, con 4 svincoli sul territorio provinciale
 - del Porto di Vibo Marina, con caratteristiche commerciali e da diporto, dotato di un collegamento viario diretto con la rete stradale e con lo scalo merci ferroviario
 - del tracciato ferroviario della direttrice Reggio Calabria-Battipaglia, suddiviso in due tronconi: quello costiero (Stazione di Vibo Marina) e quello dell'entroterra (Stazione di Vibo-Pizzo)
- **Ruolo centrale di Vibo Valentia nel sistema del Trasporto Pubblico Locale** provinciale
- **Waterfront di Vibo Marina e Bivona** come risorsa da valorizzare

Punti di debolezza

- **Inadeguatezza infrastrutturale delle aree portuali** e loro eccessivo impatto sul sistema ambientale e insediativo costiero; **sviluppo disorganico del Porto**, in cui coesistono funzioni scarsamente integrate, che non soddisfano la domanda diportistica e commerciale
- **Inadeguatezza qualitativa e scarsa integrazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto**, che creano problemi di accessibilità soprattutto in zone industriali, aree extraurbane e nella città recente:
 - Inadeguatezza strutturale delle strade statali e provinciali, con problemi di congestione e sicurezza generate dall'attraversamento di centri urbani, dalla numerosità delle intersezioni, dalla concentrazione di esercizi commerciali e servizi, dalla carenza di segnaletica, strutture di sicurezza e canali di raccolta delle acque, dall'irregolarità/limitatezza delle sezioni
 - Assenza di collegamenti viari a scorrimento veloce diretti tra i luoghi ad alto potenziale turistico e l'A3
 - Scarso utilizzo e mancata valorizzazione del tracciato ferroviario costiero, degrado delle stazioni
 - Insufficienza dei servizi di TPL e scarsa intermodalità ferro-gomma; costante decremento dei passeggeri del trasporto pubblico e scarso livello di soddisfazione degli utenti
- **Crescita del consumo di suolo** e progressiva dispersione delle residenze nel territorio rurale
- **Netta separazione tra Vibo e Vibo Marina**



Opportunità

- **Fondi Strutturali 2007-2013 e Progetti Strategici** presentati dalla Regione Calabria nell'ambito del PO FESR 2007-2013
- **Piano Regolatore del Porto** di Vibo Marina
- Interventi in corso e programmati per il **potenziamento del sistema infrastrutturale**:
 - potenziamento della rete stradale: Trasversale delle Serre, Strada del Mare, collegamento Poro-Valle Mesima, ecc.
 - ammodernamento e ampliamento dell'A3
 - velocizzazione della linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e realizzazione della linea AV/AC
 - dismissione della ferrovia Eccellente-Pizzo-Tropea-Rosarno per realizzare la metropolitana leggera di superficie Lamezia-Gioia Tauro
 - ampliamento e ammodernamento del Porto di Vibo Marina
 - ampliamento dell'aeroporto di Lamezia
 - realizzazione Tangenziali Est e Ovest e potenziamento del collegamento Porto Salvo-svincolo di Serre
 - attuazione del Piano per la Viabilità Extraurbana e del Piano di Bacino/Piano Provinciale dei Trasporti

Minacce

- **Possibili conflitti tra i vari progetti e le diverse competenze** degli Enti che gestiscono il sistema infrastrutturale, con conseguente consolidamento di una condizione di confusione e frammentarietà
- **Accelerazione del declino delle funzioni commerciali e diportistiche del Porto di Vibo Marina**, in assenza di una strategia di potenziamento coordinata tra i vari attori interessati
- **Aumento del ricorso all'uso del mezzo privato** in assenza di politiche forti di incentivazione dei mezzi di trasporto pubblici, con conseguente aumento dell'inquinamento e della congestione stradale



Gruppo di Lavoro

"FILIERA AGROALIMENTARE"

Il Gruppo di Lavoro ha l'obiettivo di identificare azioni condivise per lo sviluppo dell'iniziativa del Distretto Agroalimentare di Qualità avviata nell'ambito del Piano Strategico "Vibo Futura 2015".

Linee d'Azione e Azioni di riferimento

2. Il valore dell'accoglienza turistica

- 2.2 Incremento, diffusione, diversificazione e qualificazione delle strutture ricettive
- 2.4 Riorganizzazione, integrazione e qualificazione dei servizi di accoglienza turistica
- 2.6 Promozione di politiche coordinate di promozione e marketing territoriale ai fini dello sviluppo turistico

3. Il valore delle produzioni agroalimentari e industriali

- 3.1 Rafforzamento del sistema produttivo in una logica di filiere e di Distretti
- 3.2 Promozione di politiche di marchio
- 3.3 Rafforzamento e coordinamento dei servizi avanzati alle imprese
- 3.4 Potenziamento infrastrutture produttive esistenti e loro relazioni reciproche
- 3.5 Riorganizzazione del settore commerciale
- 3.6 Promozione di attività di ricerca applicata
- 3.7 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale legati alle effettive esigenze delle imprese

Temi da discutere e approfondire

- Ruolo di servizio del Comune capoluogo allo sviluppo della filiera agroalimentare
- Certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari locali
- Promozione dei prodotti agroalimentari locali attraverso la ristorazione e gli agriturismi
- Necessità di innovazioni tecnologiche e servizi alla filiera
- Necessità di incremento di competenze e/o di formazione di profili professionali



"FILIERA AGROALIMENTARE": ANALISI SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione infrastrutturale quantitativamente soddisfacente, con la presenza dell'A3, del Porto commerciale di Vibo Marina, della ferrovia • Ruolo consolidato di Vibo come polo accentratore di attività produttive e di servizi di livello provinciale, caratterizzato da: <ul style="list-style-type: none"> • crescita tendenziale dei <i>servizi alle imprese</i> • primato nello sviluppo della <i>rete distributiva alimentare</i> a livello provinciale • ampia incidenza della superficie agricola (55,47% della superficie del Comune) e forte incidenza dell'<i>agricoltura</i> nell'economia locale, con basso utilizzo di tecniche produttive intensive (con conseguente basso impatto ambientale), forte legame delle attività agricole con il territorio, presenza di esperienze produttive di eccellenza e di pregevoli prodotti enogastronomici a livello provinciale • stratificazione storica del <i>paesaggio agrario</i>, con interessanti forme di edilizia rurale 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguatezza infrastrutturale delle aree portuali e loro eccessivo impatto sul sistema ambientale e insediativo costiero; sviluppo disorganico del Porto, in cui coesistono funzioni scarsamente integrate, che non soddisfano la domanda commerciale; inadeguatezza qualitativa e scarsa integrazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto • Insufficiente sviluppo di servizi avanzati alle imprese • Prevalenza di attività agricola di tipo tradizionale, con basso livello di professionalità e di meccanizzazione e ridotto impiego di capitali, che si accompagnano alla generale tendenza allo spopolamento delle aree rurali • Scarso valore aggiunto del settore agrituristico nel sistema economico territoriale • Fragilità del sistema produttivo, elevato tasso di mortalità delle nuove iniziative imprenditoriali, forte incidenza del lavoro sommerso, alto livello di rischiosità del credito, di sofferenze bancarie e di costo del denaro • Polverizzazione del tessuto imprenditoriale, in cui prevalgono imprese di dimensioni ridotte, con bassa propensione all'export, agli investimenti in R&S, all'apertura ai mercati internazionali, all'integrazione di filiera • Inadeguatezza delle iniziative di sostegno all'imprenditorialità • Progressiva dispersione delle residenze nel territorio rurale • Scarsità di azioni di formazione continua • Alto tasso di disoccupazione e di emigrazione giovanile



Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Fondi Strutturali 2007-2013 e Progetti Strategici presentati dalla Regione Calabria nell'ambito del PO FESR 2007-2013 • Crescente interesse verso il turismo enogastronomico e possibilità di integrazione delle attività agricole con altri settori economici • Diffusione delle logiche di Distretto per potenziare la filiera agroalimentare • Aumento della domanda di prodotti agricoli tipici e di qualità e diffusione di marchi e certificazioni di qualità dei prodotti e dei processi produttivi • Crescente interesse verso la sostenibilità ambientale delle produzioni, diffusione di Sistemi di Gestione Ambientale tipo ISO140001 e di fonti di energia rinnovabili • Progetto di realizzazione del nuovo mercato agroalimentare e del centro commerciale all'ingrosso • Promozione di un'agricoltura multifunzionale volta anche all'incremento della biodiversità e alla valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali ai fini della difesa dei suoli e della conservazione del paesaggio • Sviluppo dell'ICT e dell'e-commerce e conseguente opportunità di superare gli svantaggi localizzativi • Interventi in corso e programmati per il potenziamento del sistema infrastrutturale (tra cui: adeguamento A3; potenziamento Porto di Vibo Marina; realizzazione interporto; potenziamento collegamento Porto Salvo-svincolo di Serre; attuazione Piano per la Viabilità Extraurbana e Piano di Bacino/Piano Provinciale dei Trasporti) • Protocolli d'Intesa con Regione, Provincia, Università e Istituti per il potenziamento degli Istituti superiori e del Polo Universitario in integrazione con il sistema produttivo locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Entrata in vigore del regolamento Basilea 2, che potrebbe complicare il dialogo banche-imprese • Area soggetta a rischio sismico e a vari rischi ambientali e tecnologici • Perpetuarsi del fenomeno dello sprawl, con ulteriore consumo di suolo e conseguente aumento del degrado ambientale e paesaggistico • Persistenza di fenomeni di spopolamento delle aree rurali, che compromette le produzioni agricole e può ulteriormente aggravare un assetto idrogeologico già fragile • Peggioramento del degrado ambientale, che può compromettere la qualità delle coltivazioni • Crescente emigrazione e progressivo invecchiamento demografico che mina la produttività, il "ricambio" e la propensione all'innovazione del capitale umano • "Abbandono" del territorio da parte di alcune strutture scolastiche ed universitarie



Gruppo di Lavoro "FILIERA METALLURGICA"

Il Gruppo di Lavoro ha l'obiettivo di identificare, in modo condiviso, azioni per lo sviluppo del polo metalmeccanico-metallurgico di Vibo Valentia.

Linee d'Azione e Azioni di riferimento

3. Il valore delle produzioni agroalimentari e industriali

- 3.1 Rafforzamento del sistema produttivo in una logica di filiere e di Distretti
- 3.2 Promozione di politiche di marchio
- 3.3 Rafforzamento e coordinamento dei servizi avanzati alle imprese
- 3.4 Potenziamento delle infrastrutture produttive esistenti e delle loro relazioni reciproche
- 3.5 Riorganizzazione del settore commerciale e rafforzamento delle sue relazioni col sistema produttivo
- 3.6 Promozione, in connessione con l'Università, di attività di ricerca applicata ai settori agroalimentare, zootecnico e metallurgico
- 3.7 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale nei settori agroalimentare, zootecnico e metallurgico legati alle effettive esigenze delle imprese

Temi da discutere e approfondire

- Opzioni di sviluppo strategiche delle produzioni
- Necessità di innovazioni tecnologiche e servizi alla filiera
- Necessità di incremento di competenze e/o di formazione di profili professionali



"FILIERA METALLURGICA": ANALISI SWOT

Punti di forza

- **Dotazione infrastrutturale quantitativamente soddisfacente**, con la presenza dell'A3, del Porto commerciale di Vibo Marina, della ferrovia
- **Ruolo consolidato di Vibo come polo accentratore di attività produttive e di servizi** di livello provinciale, caratterizzato da:
 - crescita tendenziale dei *servizi alle imprese*
 - presenza matura ma ancora importante dell'*industria metalmeccanica* nel Comune di Vibo (e del suo indotto nei Comuni limitrofi) a fronte di una marcata multisettorialità dell'economia provinciale
 - presenza di *due aree industriali* attrezzate e previsione del nuovo agglomerato della Valle del Mesima

Punti di debolezza

- **Inadeguatezza infrastrutturale delle aree industriali e portuali** e loro eccessivo impatto sul sistema ambientale e insediativo costiero; **sviluppo disorganico del Porto**, in cui coesistono funzioni scarsamente integrate, che non soddisfano la domanda commerciale; **inadeguatezza qualitativa e scarsa integrazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto**
- **Insufficiente sviluppo di servizi avanzati** alle imprese
- **Fragilità del sistema produttivo**, basso tasso di industrializzazione, elevato tasso di mortalità delle nuove iniziative imprenditoriali, forte incidenza del lavoro sommerso
- **Alto livello di rischiosità del credito**, di sofferenze bancarie e di costo del denaro, che frenano gli investimenti delle imprese locali
- **Polverizzazione del tessuto imprenditoriale**, in cui prevalgono imprese di dimensioni ridotte, con bassa propensione all'export, agli investimenti in R&S, all'apertura ai mercati internazionali, all'integrazione di filiera
- **Inadeguatezza delle iniziative di sostegno** all'imprenditorialità
- **Scarsità di azioni di formazione** continua
- **Alto tasso di disoccupazione e di emigrazione giovanile**



Opportunità

- **Fondi Strutturali 2007-2013**
- **Diffusione delle logiche di Distretto** per potenziare la filiera metallurgica
- **Crescente interesse verso la sostenibilità ambientale delle produzioni** e il miglioramento dell'efficienza energetica, diffusione di Sistemi di Gestione Ambientale tipo ISO140001 e delle fonti di energia rinnovabili, possibilità di redazione di piani di emergenza interni (PEI) ed esterni (PEE) agli stabilimenti industriali
- **Sviluppo dell'ICT e dell'e-commerce** e conseguente opportunità di superare gli svantaggi localizzativi
- Percorsi di **internazionalizzazione**
- Interesse verso forme di **cooperazione sovragionale**
- Possibilità di utilizzo della **Finanza di Progetto**
- **Interventi in corso e programmati per il potenziamento del sistema infrastrutturale** (tra cui: adeguamento A3; potenziamento Porto di Vibo Marina; realizzazione interporto; potenziamento collegamento Porto Salvo-svincolo di Serre; attuazione Piano per la Viabilità Extraurbana e Piano di Bacino/Piano Provinciale dei Trasporti)
- Convergenza di interessi per la **bonifica del litorale di Vibo Marina e Bivona** (STU, PSU) per delocalizzare i depositi di carburante e recuperare le aree dimesse
- Protocolli d'Intesa con Regione, Provincia, Università e Istituti per il **potenziamento degli Istituti superiori e del Polo Universitario in integrazione con il sistema produttivo locale**

Minacce

- **Entrata in vigore del regolamento Basilea 2**, che potrebbe complicare il dialogo banche-imprese
- **Fuoriuscita delle imprese specializzate in produzioni a basso valore aggiunto** a causa della concorrenza dei Paesi in Via di Sviluppo
- Area soggetta a **rischio sismico** e a vari **rischi ambientali e tecnologici**
- **Crescente emigrazione giovanile**, con conseguente fuoriuscita di risorse umane qualificate
- **Progressivo invecchiamento demografico** che mina la produttività, il "ricambio" e la propensione all'innovazione del capitale umano
- **"Abbandono" del territorio da parte di alcune strutture scolastiche ed universitarie**



Gruppo di Lavoro "SERVIZI SOCIALI E SANITARI"

Il Gruppo di Lavoro ha l'obiettivo di identificare, in modo condiviso, azioni per la qualificazione e l'integrazione dei servizi alla persona.

Linee d'Azione e Azioni di riferimento

4. Il valore della vita quotidiana

- 4.1 Incremento, coordinamento e rafforzamento dei servizi sociali e socioassistenziali, anche attraverso politiche di delocalizzazione
- 4.2 Promozione di percorsi di formazione e qualificazione professionale nel settore dei servizi sociali e sanitari

Temi da discutere e approfondire

- Qualificazione e integrazione dei servizi alla persona
- Necessità di incremento di competenze e/o di formazione di profili professionali



"SERVIZI SOCIALI E SANITARI": ANALISI SWOT

Punti di forza

- **Ruolo consolidato di Vibo come polo accentratore di servizi** di livello provinciale
- Popolazione inurbata inferiore alla media nazionale, con conseguente **livello di qualità della vita potenzialmente più alto** di quello di territori maggiormente urbanizzati
- Buon grado di soddisfazione dei cittadini rispetto al livello di sicurezza personale e nei confronti della comunità locale come luogo in cui vivere e lavorare
- **Forte incidenza delle giovani generazioni** rispetto al contesto nazionale
- **Livelli di scolarizzazione** in linea con quelli di altre regioni italiane, con picchi nel numero di laureati
- **Numerose forme di iniziativa locale** (anche per l'animazione sociale e la mediazione culturale) e pregresse esperienze di **concertazione socioistituzionale e partenariato**, anche nel settore della formazione
- **Attenzione dell'Amministrazione alle esigenze dei diversamente abili**, con offerta di servizi di assistenza e integrazione lavorativa

Punti di debolezza

- **Insufficienza, inadeguatezza e sperequazione localizzativa dei servizi sociali e socioassistenziali**, che si concentrano a Vibo Centro e sono invece carenti nelle frazioni e nei quartieri periferici
- **Esistenza di importanti criticità nel settore del Sociale:** presenza di estesi fenomeni di marginalità sociale e diffusione di fenomeni criminosi; scarsa sinergia tra gli operatori sociali e tra questi e gli enti locali; poca competenza delle figure professionali e mancanza di politiche di formazione nel settore; insufficiente informazione su politiche e servizi presenti
- **Scarso livello di soddisfazione della comunità locale per i servizi sociali**
- **Scarsità di azioni di formazione** continua
- **Alto tasso di disoccupazione e di emigrazione giovanile**
- **Scarsa qualità urbana ed edilizia**, soprattutto nelle zone di espansione più recente, insufficienza di spazi verdi strutturati
- **Presenza di discariche abusive** in prossimità di aree abitate, aumento della produzione di rifiuti, **esiguità della raccolta differenziata** e scarso livello di soddisfazione degli abitanti per il servizio di gestione dei rifiuti



Opportunità

- **Fondi Strutturali 2007-2013 e relativi Progetti Strategici** presentati dalla Regione Calabria nell'ambito del PO FESR 2007-2013
- **Crescita della popolazione adulta e anziana** ed incremento della domanda di servizi dedicati
- **Attuazione degli obiettivi del PSC** inerenti l'equità e la solidarietà sociale, il dimensionamento in termini di servizi di 120 mc/ab. in 10 anni, la partecipazione e la concertazione interistituzionale
- Attuazione del PTCP con lo sviluppo di politiche di rete dei sistemi insediativi secondo la **logica dei servizi diversi in centri diversi**, attribuendo al capoluogo un ruolo di coordinamento
- Attuazione degli obiettivi del **Programma d'azione comunitaria per le pari opportunità**
- **Miglioramento e strutturazione del sistema del verde urbano**, con particolare attenzione alla realizzazione del Parco Urbano finanziato dal POR
- Ottimizzazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio ed urbano esistente, anche tramite l'attuazione di **Programmi Integrati di Sviluppo Urbano** (PO FESR 2007-2013)

Minacce

- **Persistenza di fenomeni di spopolamento delle aree interne e delle frazioni**, con conseguente sfaldamento del tessuto sociale
- **Crescente emigrazione giovanile**, con conseguente fuoriuscita di risorse umane qualificate
- **Progressivo invecchiamento demografico** che grava sui conti sanitari e socio assistenziali e, associato allo svuotamento delle fasce giovanili, porta all'aumento dell'indice di dipendenza
- **"Abbandono" del territorio da parte di alcune strutture scolastiche ed universitarie**



LE SCHEDE-PROGETTO

I partecipanti ai Gruppi di Lavoro e gli altri attori interessati possono dare un contributo concreto al Piano Strategico "Vibo Futura 2015" scaricando dal sito www.vibofutura2015.org una o più Schede per il monitoraggio delle iniziative progettuali, compilandola/e e riconsegnandola/e all'Ufficio di Piano tramite fax o e-mail.

I Progetti proposti verranno vagliati, condivisi e inseriti nel Piano, sulla base della loro coerenza con la Strategia di sviluppo territoriale individuata.

TITOLO DEL PROGETTO	
TIPOLOGIA DI PROGETTO	
Infrastrutturale	
Imprenditoriale	
Sociale	
UBICAZIONE DEL PROGETTO	
STATO DEL PROGETTO	
DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	
RISULTATI ATTESI	
SOGGETTI COINVOLTI	
COSTO DEL PROGETTO	
MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PREVISTE	
EVENTUALI ALTRI PROGETTI CORRELATI	
NOTE E COMMENTI	



I CONTATTI DEL PIANO STRATEGICO "VIBO FUTURA 2015"

Comune di Vibo Valentia

ATP iNExT x Vibo Valentia
Assistenza tecnica

Responsabile del procedimento:

Arch. Giacomo CONSOLI

Tel.: 0963 599248

Fax: 0963 599343

Collaboratrice:

Arch. Giuseppina EULILLI

Tel.: 0963 599251

Sito Internet: www.vibofutura2015.org

E-mail: info@vibofutura2015.org

Referente del progetto:

Arch. Federica DI PIETRANTONIO

Tel. 06-37352884

Cell. 393-9447711

Fax: 06-97999214

Sito Internet: www.inext.it

E-mail: info@inext.it